

Daily bulletin

16th Session of the General Assembly
of the International Federation of
Red Cross and Red Crescent Societies,
Geneva, 2007

16^e Session de l'Assemblée générale de
la Fédération internationale des Sociétés de
la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge,
Genève, 2007

XVI periodo de sesiones de la Asamblea
General de la Federación Internacional de
Sociedades de la Cruz Roja y de la Media
Luna Roja, Ginebra, 2007



الدورة السادسة عشرة
للهيئة العامة
جنيف، ٢٠-٢٢ تشرين الثاني

La presente realizzazione è stata curata dalla redazione del "Caffè Dunant" sulla base dei Bollettini dell'Assemblea Generale pubblicati sul sito della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e non ha pertanto alcun carattere ufficiale.
La traduzione è di Matteo Cavallo.

Mercoledì 21 novembre 2007

"Verso una Federazione per tutti"

Il Presidente della Federazione apre i lavori della 16^a Assemblea Generale



Nella mattinata di martedì (20 novembre), il Presidente Juan Manuel Suárez del Toro, rivolgendosi ai delegati giunti da tutto il mondo, ha dato il benvenuto nella "città di fondazione del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa", Ginevra.

Il Presidente ha rivolto un appello affinché l'assemblea, guidata dai sette Principi Fondamentali del Movimento, sappia discutere nei giorni a venire su come la Federazione possa rispondere con efficacia alla vulnerabilità di così tante persone in tutto il mondo.

La sessione è iniziata con la proiezione dei Principi Fondamentali in 42 lingue diverse e con una presentazione video e musicale del lavoro



della Federazione.

"Non siamo in grado di porre fine alle sofferenze umane," ha dichiarato il presidente, "ma non c'è alcun dubbio che la nostra dedizione è fondamentale per migliorare le condizioni di vita delle persone nel mondo. Il nostro compito è quello di impegnarci progressivamente per ridurre la vulnerabilità in base alle nostre capacità e dimostrare alla comunità internazionale che è possibile porre rimedio a molti problemi, non importa se grandi o piccoli."

La straordinaria forza della nostra rete di solidarietà

Dopo l'apertura ufficiale dell'Assemblea Generale, il Presidente ha svolto il suo intervento sulla situazione della Federazione, sostenendo che, a più di due anni dal suo secondo mandato, è più convinto che mai della

"straordinaria forza della nostra rete di solidarietà".

"Credo che ci stiamo dirigendo senza dubbio verso una Federazione per tutti, anche se rimane ancora

molto da fare.”

Riferendosi alle alleanze globali condotte dalla Federazione, il presidente ha descritto il “considerevole progresso” fatto nella lotta contro l’HIV e nella riduzione del rischio in caso di disastro. Inoltre, ha espresso il suo compiacimento per l’attenzione cospicua riservata nei dibattiti ai fenomeni globali della migrazione e del degrado ambientali.

“La migrazione è una questione di vita o di morte per qualcuno ed una problematica che coinvolge noi e le generazioni future,” ha commentato. “...il degrado ambientale, il quale include il cambiamento del clima, ha un impatto diretto sulla popolazione mondiale e sono soprattutto i più vulnerabili che sono stati e continueranno ad essere i maggiormente colpiti.”

Sulla struttura finanziaria della Federazione, il presidente ha illustrato che, dopo un periodo di

deficit, si è registrato un avanzo nel budget delle infrastrutture negli ultimi tre anni; questo consentirà alla Federazione di continuare il decentramento, avvicinandosi sempre più alle Società Nazionali.

“Vorrei ricordare la determinazione degli organi di governo che hanno assicurato uno stretto controllo sulle spese, un uso efficiente delle risorse e la trasparenza,” ha aggiunto.

Il Presidente Suárez del Toro ha concluso il suo intervento sottolineando l’importanza dei volontari per la Federazione del futuro.

“Avere una base di volontari che si identificano pienamente con i nostri Principi ed obiettivi, che sono preparati per l’azione umanitaria e che dispongono delle necessarie risorse non è soltanto importante per il nostro futuro, è veramente il nostro futuro”, ha dichiarato.

La più elevata risposta ai disastri di tutti i tempi

Messe a confronto con l’aumento costante dei disastri naturali, le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa stanno predisponendo un numero di operazioni di soccorso mai registrato prima, ha spiegato il Segretario Generale Markku Niskala all’Assemblea Generale.

Quest’anno, le Società Nazionali hanno finora aiutato più di 20 milioni di persone in oltre 440 disastri, con l’impiego di circa 113000 persone, tra operatori e volontari. Il numero di operazioni è il più elevato di tutti i tempi ed il 2007 segnerà un superamento del record nei soccorsi, rispetto a quello dell’anno passato.

“Viviamo in tempi sempre più incerti, con un drammatico aumento nel numero dei disastri ed un significativo incremento nei casi di anomalie climatiche o di eventi meteorologici inaspettati,” ha dichiarato il Segretario Generale nel tracciare una panoramica globale delle emergenze affrontate nel corso dell’ultimo anno in Asia, Africa, nelle Americhe ed in Europa.



Le operazioni legate alle inondazioni quest’anno sono state addirittura il doppio di quelle del 2004 ed hanno comportato un incremento del 250 per cento nelle epidemie sanitarie ad esse correlate.

“Questi aumenti corrispondono totalmente alle previsioni degli esperti sul clima,” ha aggiunto.

“Un grande merito per la Federazione è la determinazione e l’instancabilità dimostrate dalle nostre Società Nazionali

e dai volontari nel reagire a questa sfida.”

Soltanto la settimana scorsa la Mezzaluna Rossa del Bangladesh ha salvato migliaia di vite grazie ai sistemi di allarme precoce e di evacuazione per le comunità colpite dal terribile ciclone Sidr. Oltre 650000 persone hanno trovato riparo nei rifugi della Mezzaluna Rossa, mentre 40000 volontari erano impegnati nelle attività di evacuazione, di valutazione del danno e nel disimpegno dei servizi sanitari di emergenza.

Due settimane prima, la Croce Rossa Messicana aveva impiegato circa 6000 volontari nel rispondere alle inondazioni da record verificatesi nelle regioni Tabasco e Chiapas, mentre le Società di Croce Rossa di Haiti, della Repubblica Dominicana, delle Bahamas e di Cuba erano impegnate nelle attività di bonifica e ripristino dopo la scia di distruzione lasciata dalla tempesta tropicale Noel al suo passaggio.

"Potrei continuare a lungo e lodare tutte le Società Nazionali per l'eccezionale coraggio, resistenza ed abbondanza di risorse che hanno dimostrato nell'attività di risposta ai disastri," ha aggiunto, "ma dirò semplicemente che è fonte per me di grande orgoglio in qualità di Segretario Generale essere testimone di una tale dedizione nelle avversità."

Più dell'80 per cento delle risposte del 2007 sono state condotte contando sulle capacità delle Società Nazionali, mentre il 18 per cento è stato supportato dal Fondo del Segretariato della Federazione per i Soccorsi in Emergenza nei Disastri (Disaster Relief Emergency Fund, DREF). Finora, il Fondo ha stanziato quest'anno 12 milioni di franchi svizzeri, cifra che già supera l'importo totale di quanto erogato nel 2006 ed è aumentata più del 120 per cento dal 2004.

Dal 2004, sono stati lanciati 107 appelli di

"Qualcosa sta cambiando"

I mutamenti climatici, un problema con cui tutti dobbiamo convivere

La Guida della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sul clima, presentata oggi, è stata predisposta per spiegare, con un linguaggio semplice, gli aspetti scientifici del mutamento climatico e le conseguenze umanitarie che esso comporta; questo manuale offre un aiuto su come motivare le comunità locali ad affrontare l'argomento ed impegnarsi a limitare l'impatto dei disastri.

La Guida contiene inoltre dati scientifici basilari sul mutamento climatico, casi pratici ed una serie di sezioni che spiegano come fare per predisporre programmi di riduzione del rischio, sviluppare strategie di comunicazione, acquistare consapevolezza circa l'impatto sulla salute, dialogare con i governi, la comunità scientifica, altri centri di studio del clima e il settore privato.

In tutti i paesi si è ormai diffusa tra la gente l'idea che

Traduzione non ufficiale – www.caffedunant.it

emergenza per sostenere le Società Nazionali nell'affrontare emergenze sempre più vaste e sono stati impiegati 279 squadre regionali di risposta ai disastri, 28 squadre di valutazione e coordinamento sul campo (Field Assessment and Coordination, FACT), nonché 71 unità di risposta all'emergenza.

Nel suo rapporto all'Assemblea Generale, il Segretario Generale Niskala ha preso in esame il processo "Federazione del Futuro", attualmente in corso, l'introduzione e l'attuazione del nuovo modello operativo di Croce Rosa e Mezzaluna Rossa ed il lavoro da compiere per raggiungere gli obiettivi della Agenda Globale adottata dall'Assemblea Generale riunitasi a Seul nel 2005.

Uno dei maggiori risultati è stato il lancio di un'indagine globale delle Società Nazionali in collaborazione con la Organizzazione Gallup, volto ad analizzare la portata e la capacità dei programmi; questa ricerca sarà impiegata per valutare la capacità, le prestazioni e la responsabilità delle Società Nazionali.

Alla fine della sessione mattutina, il presidente della Commissione Finanza, Chrystold Chetty, ha presentato il rapporto stilato sulla situazione degli ultimi due anni.



"qualcosa sta cambiando". Madeleen Helmer, direttrice del Centro di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per il Clima della Federazione, con sede all'Aia, ha rimarcato quanto sia importante che le comunità locali comprendano tutto ciò. "Dobbiamo cambiare prima che il clima peggiori ulteriormente: le conseguenze non possono essere evitate ancora per molto."

La Croce Rossa Italiana presenta l'annuale "Fiaccolata da Solferino a Castiglione", nei luoghi della famosa battaglia che ispirò ad Henry Dunant la fondazione della Croce Rossa. L'esposizione inoltre fornisce informazioni sui principali servizi svolti dalla Società, tra cui l'importante lavoro di assistenza ai tossicodipendenti.



Giovedì 22 novembre 2007

Le relazioni tra Federazione e Nazioni Unite: "Una collaborazione sempre più forte a servizio dell'umanità"

Il vice Segretario Generale delle Nazioni Unite, la dott.sa Asha-Rose Migiro, ha rivolto all'Assemblea Generale un discorso incentrato sulla crescente cooperazione tra le Nazioni Unite e la Federazione Internazionale.

"Dobbiamo cercare di completare ed ampliare gli sforzi di entrambe le organizzazioni, prendendo in considerazione i nostri specifici punti di forza e le nostre difficoltà," ha dichiarato.

La dott.sa Migiro ha inoltre espresso la sua inquietudine per gli eventi in Bangladesh, in cui l'ONU sostiene la Federazione Internazionale, la Mezzaluna Rossa del Bangladesh ed il governo locale nei soccorsi verso le vittime del ciclone.



La Federazione e l'ONU sono universali, ha ricordato, e condividono obiettivi comuni espressi dai rispettivi statuti. Ma, ha aggiunto, "i nostri punti in comune si spingono ad un livello più pratico... nell'ambito delle nostre operazioni sul campo...in cui il nostro lavoro è più importante."

L'ONU svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento. "Non vi è alcuna manifestazione migliore del ruolo di guida globale delle Nazioni Unite di quanto possano palesare gli Obiettivi del Millennio

per lo Sviluppo," ha dichiarato, ricordando l'importante contributo dato dalla Federazione e dalle Società Nazionali nel conseguire gli obiettivi "sostenendo le campagne di vaccinazione e di assistenza sanitaria nelle comunità, attraverso il potenziamento delle risorse locali, la lotta alla discriminazione sessuale e all'analfabetismo, nonché la sicurezza alimentare."

La dott.sa Migiro ha illustrato le tre aree in cui la collaborazione tra la Federazione e l'ONU è stata più feconda e dovrà essere ampliata.

In primo luogo la mobilitazione di milioni di volontari. "Il volontariato vuol dire potenziare gli individui e le comunità dalla base. Vuol dire dare loro la possibilità di esprimersi e lasciare che essi prendano l'iniziativa."

La Federazione inoltre riveste "un ruolo fondamentale nel prosieguo della nostra agenda per la salute pubblica globale... riducendo la mortalità delle madri, migliorando la salute dei bambini e combattendo l'AIDS, la tubercolosi, la malaria ed altre malattie."

La terza area di efficace cooperazione è quella relativa alla riduzione del rischio connesso ai disastri naturali. La prevenzione, ha ricordato, può avere un elevato "tornaconto" e in questo la Federazione gioca un ruolo cruciale. Il cambiamento del clima ha reso l'attività ancora più importante dal momento che "centinaia di milioni di persone devono affrontare

sempre maggiori pericoli connessi con il riscaldamento globale.”

Il mutamento del clima, ha detto la dott.sa Migiro,

non è altro che un ulteriore promemoria del fatto che “siamo un'unica, interdipendente famiglia umana che condivide lo stesso pianeta.”

Venerdì 23 novembre 2007

Migrazione

Di fronte ai crescenti bisogni umanitari e le sempre più complesse sfide poste da milioni di persone in tutto il mondo che abbandonano la propria terra, l'Assemblea Generale ha richiesto una nuova policy per la Federazione volta a rafforzare il supporto dato dalla Croce Rossa e dalla Mezzaluna Rossa ai migranti.

Testimonianze allarmanti giungono dalle Società Nazionali e rivelano la portata della sofferenza e dell'insicurezza che i movimenti di popolazione comportano in un mondo in cui più di 200 milioni di persone vivono attualmente fuori dai confini dei propri paesi di origine e quasi 4 milioni di migranti

attraversano ogni anno le frontiere senza autorizzazione. Spinti dalla povertà, dai disastri, dalla paura o dai conflitti armati, gli immigrati devono affrontare ulteriori disagi laddove si stabiliscono: l'emarginazione, l'esclusione e la



A Spanish Red Cross volunteer comes to the aid of an injured migrant

discriminazione. Alcuni diventano vittime di abusi e di sfruttamento.

Trygve Nordby, incaricato speciale del Segretario Generale per la migrazione e lo sfollamento, ha spiegato all'Assemblea che molte Società Nazionali già operano con i migranti, ma alcune hanno richiesto politiche più chiare, maggiore direzione e coordinamento da parte della Federazione.

“Non usiamo a pieno le potenzialità che ci offre il fatto di essere presenti in 186 paesi,” ha dichiarato. “Siamo in tutto il mondo ed in ogni paese e

disponiamo di strutture locali. Siamo nella posizione migliore possibile per gestire gli eventi legati al passaggio delle frontiere.” La collaborazione con istituzioni come l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'Alto Commissariato per i diritti umani, l'Unione Africana e l'Unione Europea dovrebbero diventare sempre più efficaci.



Sudanese Red Crescent volunteers distribute essential items at Abshok camp

“Dobbiamo agire ora, e dobbiamo farlo attraverso una politica globale perché il problema della migrazione coinvolge tutti i paesi.”

L'Assemblea ha richiesto al Consiglio Direttivo di creare un gruppo di riferimento per la migrazione che possa dirigere e gestire lo sviluppo di una nuova politica da adottare nel 2008, consultando le Società Nazionali, e che sui temi della protezione e del ripristino dei legami familiari faccia riferimento all'esperienza e alla capacità del CICR.

Questa nuova policy dovrà essere incentrata sulle quattro principali aree in cui la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è già operativa: l'assistenza umanitaria, la protezione, l'integrazione e la reintegrazione e l'advocacy.

L'assistenza dovrà includere, accanto a cibo, ricoveri, vestiario, cure sanitarie e primo soccorso, anche il supporto socio-psicologico.

La protezione dovrà comprendere la fornitura di informazioni ed assistenza legale, attività contro lo sfruttamento e il raggio dei migranti, nonché il ripristino dei legami familiari. Una speciale attenzione dovrà essere data alle modalità con cui le Società Nazionali possano aiutare i migranti in stato di detenzione, coloro che rientrano in patria e le vittime del traffico, nonché strategie efficaci per prevenire il traffico stesso.

Informare i migranti dei loro diritti e doveri dovrebbe essere considerata una parte della politica di integrazione, così come i servizi di accoglienza e di aiuto nell'accedere al mercato del lavoro. Deve

essere incoraggiata la partecipazione nell'ambito della società civile, anche attraverso il coinvolgimento nelle Società Nazionali stesse.

L'Assemblea era concorde nel sostenere che ogni nuova policy dovrà esplicitamente riaffermare l'impegno del Movimento nel contrastare la discriminazione e la xenofobia, l'attività di advocacy dovrà sostenere tutti gli sforzi effettuati e si renderà necessario promuovere norme internazionali a protezione dei migranti.

Una nuova strategia di advocacy globale è ormai necessaria.



Familiar faces at the General Assembly

Lo sviluppo del volontariato

All'Assemblea Generale è stato presentato un rapporto sullo sviluppo del volontariato dal titolo "Dalle parole all'azione".

Bengt Westerberg, della Croce Rossa Svedese, ha presentato il rapporto dicendo: "abbiamo drammaticamente bisogno di migliorare la gestione dei volontari. Con questo rapporto disponiamo di uno strumento importante che ci consente di celebrare i successi, ma soprattutto di identificare i difetti."

I volontari di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono il cuore di un'efficace assistenza umanitaria fornita a milioni di persone vulnerabili. I volontari sono la forza del Movimento e lo rendono per questo unico.

Il rapporto ha riscontrato che la necessità più impellente è quella di raggiungere un buon sistema di gestione dei volontari, una delle competenze più importanti di una Società Nazionale. La formazione e lo sviluppo dei volontari è un tema fondamentale.

Le Società Nazionali oggi affrontano più seriamente il problema dei volontari rispetto al passato. "Ma stiamo facendo a sufficienza? Dobbiamo guidare e ispirare la realizzazione di sistemi di gestione dei volontari seguendo il buon esempio della Croce Rossa Bulgara che ieri è stata premiata per il suo lavoro in questo settore," ha detto il sig. Westerberg.

Il Segretariato sta predisponendo un piano per affrontare lo sviluppo del volontariato nel prossimo quadriennio, 2008 - 2011, un tentativo a lungo termine di rispondere alle sfide attuali e future illustrate nel rapporto.



**La 17^a Sessione dell'Assemblea Generale
si svolgerà a Nairobi, Kenya, nel 2009**